

ordinamento era assegnata al quarto anno di corso, col nuovo è assegnata al terzo; e se ritenga che possano utilmente venir licenziati in agrimensura giovani digiuni di quella legislazione rurale che fa conoscere quali leggi regolino giuridicamente la vita del mondo in cui dovranno esercitare la loro attività professionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se — dato il profondo disagio economico che travaglia la provincia d'Istria ed il pregiudizio che ad essa necessariamente ne deriverebbe dall'obbligo per quei contribuenti del tutto sbilanciati del pagamento già entro il 1° semestre 1924 delle imposte arretrate accumulatesi, non sempre e non solo per loro colpa, ad importi per la loro potenzialità economica semplicemente enormi, non ritenga equo e opportuno:

1°) di accordare in deroga all'articolo 9 del Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 117, e all'articolo 62 del regolamento sulla riscossione la rateazione delle imposte in altrettante annualità quanti sono gli anni di commisurazione senza obbligo di corrispondere interessi;

2°) di concedere la ratizzazione anche dell'imposta sul vino venduto durante l'annata 1922-23, imposta applicata alle nuove provincie a metà dell'anno;

3°) di abolire o condonare le addizionali 60 per cento a titolo imposta sulla gestione dei cereali con effetto dal 1° gennaio 1922. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, in vista dell'avvenuta ratifica da parte del Governo italiano della 25ª Convenzione della Conferenza di Roma, egli non creda giunto il momento di dar finalmente corso al regolamento previsto dal decreto-legge n. 1871, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 1922, rispondendo con ciò alla vivissima attesa della classe più umile dei risparmiatori delle nuove provincie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per essere informati se e quando intenda risolvere la precaria situazione dei ponti ferroviari sul Tagliamento presso Casarsa, presentanti costante pericolo al transito dei treni, indubbiamente aggravato dalle recenti piene. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cosattini, Ellero, Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per i quali nulla sinora abbia fatto al riguardo, determinando un nocivo ritardo alla sottoindicata riforma del vecchio Codice penale militare, tanto attesa e reclamata:

« La Commissione Reale per la riforma della legislazione penale militare, a mezzo del suo presidente onorevole Berenini, ha — sino dal giugno 1923 — presentato il disegno del nuovo Codice da essa formulato, all'onorevole ministro della guerra, perchè ne conoscesse la linea generale ed esprimesse le sue osservazioni di consenso o dissenso, per poter condurre a termine l'opera propria ».

« Noseda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulle gravissime condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia.

« Guarino-Amella ».

« La Camera invita il Governo a ridurre a lire dieci l'ettolitro l'imposta sul vino che è divenuta assai gravosa, e a tutto carico della produzione, nelle attuali condizioni del mercato vinicolo.

« Di Fausto, Bubbio, Cingolani, De Gasperi, Grandi Achille, Benini, Uberti, Fino, Bacci, Corazzin, Frova, Stella, Brusasca, Imberti, Baracco, Novasio, Baranzini, Aldisio, Cappelleri, Negretti ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno [iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alla mozione, di cui si è data lettura, perchè munita di dieci firme, gli onorevoli proponenti stabiliranno poi d'accordo col Governo il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa:

Per i fatti avvenuti in casa del deputato Nitti.

BAVIERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAVIERA. Desidererei conoscere se [il Governo intende rispondere questa sera stessa alla interrogazione, che ho presentato, sui gravi fatti avvenuti ieri sera in casa dell'onorevole Nitti.